

V SESSIONE CITTADINA DI ROMA

22 - 26 febbraio 2010

Libretto delle risoluzioni

1. Commissione per la sicurezza e la difesa (SEDE)

La messa al bando delle mine antipersona

Il Model European Parliament,

A. Profondamente preoccupato della mancata adesione e ratifica di alcuni Stati membri alla Convenzione di Ottawa,

B. Facendo riferimento ai danni economici dovuti alla chiusura delle fabbriche adibite alla produzione di mine antipersona,

C. Prendendo atto dell'elevato numero di campi bonificati, ma non pienamente sfruttati,

D. Osservando che diversi stati terzi persistano nella produzione e nel commercio di mine antipersona,

E. Avendo esaminato attentamente i commi 3,4,5,6 dell'articolo 5 della Convenzione entrata in vigore nel 1999,

F. Accorgendosi dell'atteggiamento contraddittorio presente nell'articolo 3 del Trattato,

G. Pienamente consapevole della presenza di associazioni umanitarie incaricate di sensibilizzare la popolazione riguardo le ripercussioni dovute all'esistenza delle mine antipersona,

H. Notando con soddisfazione i progressi conseguiti successivamente al Trattato di Ottawa,

I. Cosciente dei danni psicofisici e socioeconomici arrecati alle vittime, in maggioranza civili,

1. Raccomanda ai suddetti stati di aderire e attenersi a tutte le misure concordate dai membri firmatari;

2. Appoggia il progetto di riabilitazione degli stabili a scopo civile, precedentemente adottato da alcune di esse;

3. Invita a un impiego più produttivo di tali aree, al fine di ottenere un maggiore profitto economico;

4. Raccomanda un più accurato controllo nei centri di scambio degli Stati membri dell'UE;

5. Denuncia l'eccessiva indulgenza nelle concessioni di più proroghe per lo sminamento dei territori coinvolti;

6. Caldeggia la revisione di tale articolo, in quanto si oppone ai principi morali che hanno ispirato la stesura di essa;

7. Incoraggia la promozione nelle scuole di piani educativi che prevedano la visione di filmati e incontri con testimoni;

8. Incoraggia la messa in onda su reti televisive nazionali di documentari e dibattiti attinenti indirizzati a un pubblico adulto;

9. Auspica la cooperazione dell'UE con gli stati terzi interessati alla risoluzione del suddetto problema;

10. Richiede un'ulteriore sovvenzione delle associazioni umanitarie incaricate di assistere le vittime;

11. Incoraggia i singoli membri, affinché si adoperino per reinserire nella società coloro che sono stati mutilati attraverso una formazione professionale adeguata alle loro diverse abilità;

12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

2. Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL)

Lo strumento del microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale.

Il Model European Parliament,

A. Accogliendo con soddisfazione l'iniziativa del premio Nobel Muhammad Yunus,

B. Conscio della difficoltà nel gestire equamente l'assegnazione dei microfinanziamenti,

C. Notando con preoccupazione che il microfinanziamento potrebbe essere utilizzato anche per fini illegali,

D. Credendo nell'accordo di gestione congiunta tra l'UE e altri enti, come si auspica che accada nel corso del corrente anno con la BEI[1],

E. Prendendo atto delle difficoltà che potrebbero incontrare gli imprenditori nell'avviare e mantenere un'attività,

F. Fermamente convinto che un'adeguata preparazione possa giovare alla gestione di un'impresa,

G. Volendo prevenire eventuali fallimenti di un'azienda, dovuti al progresso tecnologico o a una crisi nel proprio settore di produzione,

H. Notando con rammarico che in alcune regioni del mondo non vengono richiesti i microfinanziamenti per via delle elevate tasse burocratiche,

I. Apprezzando il progetto intrapreso dall'FSE[2] nel distribuire fondi agli Stati membri,

1. Invita l'UE a prendere atto della riuscita del suo operato al fine di migliorare l'imprenditoria e l'economia dei conseguenza;

2. Propone la creazione di un organo (EMMC[3]) che si occupi di distribuire tali quote in base al PIL e alla richiesta dell'area da prendere in considerazione;

3. Confida nella cooperazione tra l'UE e l'EMMC con lo scopo di incrementare i controlli e di migliorarne l'efficienza;

4. Incoraggia la collaborazione tra gli Stati membri e ulteriori enti al fine di andare incontro alle imprese in difficoltà;

[1] BEI: Banca Europea degli Investimenti (European Investment Bank)
[2] FSE: Fondo Sociale Europeo (European Social Fund)
[3] EMMC: European Management and Microfinancing Check

5. Propone di supportare l'impresa nei primi tre anni dall'avviamento, dispensando un'ulteriore somma oltre a quella già prevista del progetto attualmente in vigore, la cui cifra sarà determinata in relazione al guadagno complessivo nel primo anno, che servirà da garanzia per gli anni successivi;

6. Caldeggia la promozione e l'incremento dei corsi di formazione per gli imprenditori, tenuti da esperti nel settore delegati dall'EMMC;

7. L'EMMC si incarica di sostenere parte delle spese di conversione aziendale o di ristrutturazione;

8. Chiede all'UE una riduzione di queste ultime;

9. Suggerisce di aumentare i fondi destinati a questo progetto e ribadisce che vengano incrementati i controlli effettuati dall'EMMC verso coloro che richiedono la sovvenzione;

10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

3. Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI)

Una possibile strategia europea sui cambiamenti climatici dopo la conferenza di Copenhagen.

Il Model European Parliament,

A. Pienamente consapevole del basso livello tecnologico raggiunto nel campo delle energie alternative,

B. Notando con rammarico la diffusa mancanza di consapevolezza riguardo alle problematiche ambientali,

C. Prendendo atto dell'eccessiva emissione di anidride carbonica nell'atmosfera,

D. Ben conscio delle decisioni prese durante la conferenza di Copenhagen tra le quali quella di ridurre le emissioni di anidride carbonica entro il 2020 del 20%,

E. Notando con preoccupazione che il settore dei trasporti è responsabile del 14% della produzione di CO_2,

F. Constatando che in determinate zone l' emissione di CO_2 risulta pericolosa per l'alta concentrazione di turisti, abitanti e le opere di grande valore artistico,

G. Allarmato dall'inquinamento marino ed esprimendo apprezzamento per la "Strategia Europea per la regione del mar Baltico" avanzata dalla commissione Europea,

H. Tenendo conto che le centrali elettriche generano il 30% degli agenti tossici,

1. Richiede di stanziare nell'8° P.Q. il doppio dei finanziamenti attuali per gli enti: IES[4], IE[5], IPTS[6];

2. Caldeggia una campagna di sensibilizzazione mirata e continua in ambiente scolastico attraverso lezioni integrative proporzionate alla fascia d' età a cui sono rivolte;

3. Auspica la diffusione di pubblicità progresso, attraverso mezzi di comunicazione, al fine di sensibilizzare la popolazione;

4. Esorta i privati a preservare un minimo del 30% di aree verdi nei propri appezzamenti terrieri;

[4] IES: Istituto Ambiente e Sostenibilità
[5] IE: Istituto dell'Energia
[6] IPTS: Istituto Prospettive Tecnologiche

5. Suggerisce la creazione di un ente OGAP[7], garantito dall' EIB[8], al fine di curare le suddette aree verdi nel caso in cui siano di estensione superiore a 300 metri quadri;

6. Sollecita a diminuire la percentuale di emissioni di CO_2 oltre il 5% stabilito dal Protocollo di Kyoto (di cui fanno parte tutti i paesi dell'UE) di un altro 3% annuo aggiunto dall'EEA[9];

7. Confida nella EIB per sanzionare gli Stati membri che non rispetteranno tali progetti con una quota in denaro pari al doppio della spesa media affrontata per produrre le emissioni non previste nel piano personalizzato. Il ricavato sarà devoluto a favore dei paesi in via di sviluppo al fine di incentivare un eco-sostenibilità;

8. Propone di applicare ai mezzi pubblici motori ecologici e contemporaneamente migliorarne l'efficienza rendendoli più confortevoli e funzionali al fine di incentivare i cittadini a servirsene;

9. Raccomanda nei centri cittadini l'istituzione di aree pedonali in coincidenza di zone di interesse turistico, artistico e storico, intensificandone all'interno la circolazione di mezzi pubblici idonei;

10. Incoraggia che tale proposta venga approvata in tempi brevi e che venga estesa a tutti i mari europei;

11. Sprona gli Stati membri a affiancare, alle centrali più inquinanti, strutture che sfruttino le energie rinnovabili in base alle risorse del territorio;

12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.

[7] OGAP: Organization for Green Areas Preservation
[8] EIB: Banca Europea Investimenti
[9] EEA: Agenzia Europea Ambiente

4. Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO)

Il problema dei medicinali falsificati.

Il Model European Parliament,

A. Consapevole del fatto che parte dei consumatori acquistano farmaci on-line a causa della limitata disponibilità economica,

B. Prendendo atto della difficoltà di verificare l'autenticità dei prodotti farmaceutici,

C. Fermamente convinto dell'importanza del ruolo dell'ente IMPACT[1] per quanto concerne la rete di controlli,

D. Costatando la scarsa informazione riguardo l'argomento,

E. Notando con preoccupazione l'elevata presenza di siti web che incentivano l'acquisto di medicinali di dubbia provenienza e che il più delle volte necessitano di prescrizione medica,

F. Allarmato dall'insufficiente certezza della qualità dei principi attivi,

G. Prendendo atto del mercato parallelo conseguente all'importazione dei medicinali,

1. Auspica la distribuzione di tessere sanitarie atte alla registrazione di ogni singoli; farmaco acquistato, affinché l'acquirente possa disporre annualmente di un rimorso spese;

2. Caldeggia l'applicazione di un micro-chip su ogni prodotto;

3. Invita le strutture sanitarie a munirsi di appositi apparecchi che accertino l'autenticità del prodotto " e-commerce ";

4. Raccomanda lo sviluppo di nuove strategie di controllo atte a potenziarne l'efficienza;

5. Incarica ogni singolo Stato a curare la divulgazione delle informazioni attraverso una più proficua campagna informativa;

6. Suggerisce l'istituzione del sito internet www.eth.eu[2] che promuova la vendita di medicinali dotati di certificazione, al di fuori del quale ogni altro sito dello stesso genere è ritenuto illegale;

[1] IMPACT: International Medical Products Anti-Counterfeit Traskforce
[2] ETH: European Healthy Trade

7. Autorizza la vendita dei soli medicinali non soggetti di prescrizione medica;

8. Esorta a creare un organo europeo di ispettori qualificati, MEC[3], finalizzato al controllo dei principi stessi;

9. Confida nella produzione da parte delle case farmaceutiche di foglietti illustrativi riportati in ogni lingua ufficiale dei paesi facenti parte dell'UE;

10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.

[3] MEC: Medical Expert Control

5. Commissione per i trasporti e il turismo (TRAN)

Le ferrovie – Il problema della sicurezza, della interoperabilità e del trasporto merci.

Il Model European Parliament,

A. Prendendo atto degli spiacevoli episodi troppo spesso legati all'inadeguato controllo della manutenzione dei treni,

B. Cosciente dell'esistenza di treni a carbone, altamente inquinanti, e della scarsa sicurezza di tali mezzi non moderni,

C. Notando le troppo differenti normative vigenti negli Stati membri dell'UE, come le diverse norme in materia di sicurezza e di ambiente,

D. Notando con rammarico il mancato progresso della ricerca nel campo della sicurezza dei trasporti su ferro,

1. Auspica un maggiore controllo dell'attuazione delle norme di sicurezza della Comunità Europea attraverso l'ERA[1];

2. Suggerisce un inasprimento delle pene per i trasgressori di tale norme;

3. Esorta la sostituzione di questi con mezzi più moderni, sicuri ed ecologici;

4. Sottolinea la necessità di armonizzare le legislazioni nazionali, attraverso una sottosezione dell'ERA, al fine di evitare distorsioni causate dalle principali problematiche sovra citate;

5. Propone lo stanziamento di fondi comunitari accessibili a tutti gli Stati membri, atti a migliorare e incrementare il progresso in tale campo;

6. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

[1] ERA: European Rail Agency

6. Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI)

Gli animali utilizzati a fini scientifici.

Il Model European Parliament,

A. Facendo riferimento alla DIR 86/609/CEE sulla protezione di animali utilizzati per fini scientifici,

B. Notando che il regolamento adottato nel 2008 dall'UE riguardo alla prevenzione dei maltrattamenti sugli animali nel trasporto non è sempre rispettato,

C. Allarmato dall'esponenziale aumento della sperimentazione clinica sugli animali,

D. Prendendo atto della scarsa informazione riguardo allo sfruttamento di animali nelle procedure sperimentali,

E. Pienamente consapevole della necessità di sopprimere l'animale al termine dei test, qualora il trattamento con analgesici non fosse efficace,

F. Esprimendo apprezzamento per la dichiarazione 40/07, sottoscritta da 433 membri del Parlamento Europeo, che richiamava alla scelta dell'eliminazione dei NHPs[1] nella ricerca,

1. Propone la creazione di un organo di esperti (ECCE[2]) atto a definire i criteri per l'autorizzazione degli esperimenti sui quali armonizzare le legislazioni nazionali vigenti;

2. Ribadisce l'importanza dell'impiego di personale specializzato nelle tratte che richiedono soste per le necessità degli animali;

3. S'impegna a fornire apparecchiature di controllo per i mezzi di trasporto al fine di garantire che tali soste siano effettuate;

4. Suggerisce ove possibile una sperimentazione alternativa su cellule di tipo umano prelevate in opportuni contesti (quali scarti di operazioni chirurgiche e liquidi biologici);

5. Caldeggia lo stanziamento d'incentivi economici per i laboratori impegnati nella ricerca di nuovi metodi sperimentali;

6. Promuove una campagna informativa sulle normative in vigore e i metodi alternativi;

[1] NHPs: Non-Human primates
[2] ECCE: European Commitee for Control of Experimentation

7. Richiede che si evitino i metodi riconosciuti dall'ECCE come eccessivamente dolorosi;

8. Esorta a un'ancor più drastica riduzione dell'utilizzo di primati non umani;

9. Consente il loro impiego esclusivamente in casi limite, nel pieno rispetto dei criteri stabiliti dall'ECCE;

10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

7. Commissione per la cultura e l'istruzione (CULT)

Una strategia dell'UE per il volontariato.

Il Model European Parliament,

A. Prendendo atto dell'elevata disinformazione riguardo al volontariato e alle sue attività in ambito europeo,

B. Osservando la difficile reperibilità dei dati relativi ai risultati ottenuti dalle attività di volontariato,

C. Cosciente del fatto che frequentemente i membri delle associazioni di volontariato sono ostacolati da difficoltà di tipo pratico e logistico,

D. Notando con rammarico la scarsa coordinazione, a livello europeo, delle associazioni di volontariato,

E. Prendendo in considerazione il fatto che si possa verificare una dispersione di energie e risorse,

F. Notando con preoccupazione la scarsa disponibilità dei fondi e la difficoltà nel reperirli,

G. Ben conscio che spesso terze persone si appropriano indebitamente dei fondi destinati al volontariato,

1. Promuove una campagna di informazione e sensibilizzazione attraverso l'utilizzo dei più importanti mass-media, al fine di suscitare l'interesse dei cittadini;

2. Incoraggia gli istituti scolastici e universitari a organizzare dibattiti e conferenze per stimolare i giovani a partecipare alle attività di volontariato;

3. Invita la diffusione a livello scolastico di viaggi di istruzione per svolgere attività di volontariato;

4. Suggerisce la pubblicazione di un resoconto semestrale nel quale saranno resi noti gli obiettivi conseguiti;

5. Esorta le associazioni di volontariato a garantire un'agevolazione economica ai membri pari alla spesa necessaria a raggiungere i luoghi dove prestare il proprio servizio;

6. Caldeggia l'istituzione di un ente, denominato EAV[1], che si occupi di:

[1] EAV: European Agency of Volunteers

i. stilare un albo europeo delle associazioni di volontariato divise per settori di competenza;
ii. coordinare le suddette associazioni, la distribuzione dei fondi e controllarne con regolarità l'operato;

7. Propone uno standard organizzativo omogeneo;

8. Appoggia l'istituzione di un ente nazionale, denominato NAV[2], che gestisca le singole associazioni all'interno degli Stati membri e che faccia riferimento all'EAV;

9. Esorta l'UE a accelerare e a aumentare il programma di sovvenzioni economiche, nella finanziaria relativa l'anno 2010-2011;

10. Delega all'EAV l'organizzazione di eventi a scopo benefico, nelle più importanti città europee, al fine di raccogliere fondi per le associazioni di volontariato;

11. Decide di istituire una serie di controlli non programmati da parte di ispettori qualificati, nominati e coordinati dall'EAV;

12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

[2] NAV: National Agency of Volunteers

8. Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE)

Uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia al servizio dei cittadini – Il Programma di Stoccolma.

Il Model European Parliament,

A. Constatando che leggi, carte e convenzioni riguardanti i diritti degli immigrati presenti nell'UE non vengono applicate adeguatamente,

B. Cosciente del fatto che esistono solo 26 centri di permanenza temporanea e accoglienza in soli 11 paesi europei e che spesso questi non sono conformi alle norme igienico-sanitarie vigenti nell'Unione,

C. Ben conscio delle molteplici difficoltà alle quali va incontro un immigrato clandestino e della mancanza di supporto che grava sulla sua condizione già precaria,

D. Prendendo atto che paesi dell' UE come Grecia, Malta, Spagna e Italia sono tra gli stati che devono far fronte a maggiori pressioni migratorie,

E. Notando con preoccupazione che l'aumento del terrorismo, legato ai conflitti religiosi economici o politici sempre più accesi, rappresenta un rischio considerevole per la sicurezza dei cittadini, come dimostrano i diversi episodi degli anni passati,

F. Notando con rammarico la mancanza di procedure di sicurezza appropriate in molti luoghi a rischio di attentati come ferrovie, centri commerciali, ospedali e altri,

G. Allarmato dal fatto che il FRONTEX non è sovvenzionato adeguatamente e ciò comporta una mancanza di efficacia nel suo operato,

1. Auspica una maggiore collaborazione da parte di tutti gli Stati membri al fine di garantire una più equa ripartizione degli oneri, che al momento gravano eccessivamente sugli stati sovracitati;

2. Esorta la creazione di nuovi centri e la modernizzazione e la messa a norma, nel rispetto dei diritti umani, di quelli già esistenti;

3. Richiede che all' interno dei centri di accoglienza vengano svolte le seguenti attività:
   i. controllo ed assistenza sanitari ed interventi di primo soccorso laddove necessario;
   ii. rilascio di un documento di identificazione valido all' interno dell'UE volto esclusivamente al riconoscimento dell'individuo, in caso di trasferimento in un altro centro di accoglienza;
   iii. corsi volti all'apprendimento della lingua e delle leggi locali;
   iv. corsi di orientamento per inserirsi nel mondo del lavoro tenendo conto delle qualificazioni dei singoli;
   v. supporto da parte di traduttori e assistenza legale di avvocati d'ufficio;

4. Propone l'istituzione di un ente giuridico democratico con rappresentanti dei singoli Stati membri, che si occupi di controllare che vengano rispettati i diritti degli immigrati all'interno delle nazioni, sanzionandole economicamente, nel caso in cui, per mezzo dell'EUROPOL, si denoti che questi non sono applicati;

5. Raccomanda che il ricavato delle sanzioni economiche, derivanti dall'ente menzionato al punto 5, vengano destinate al FRONTEX al fine di migliorarne l'organizzazione e di modernizzarne i mezzi;

6. Suggerisce, laddove sono inesistenti misure di sicurezza, l'istituzione di varchi efficienti privilegiando i luoghi sopra citati sempre nel rispetto dei diritti sulla privacy;

7. Caldeggia gli Stati membri a impiegare maggiori risorse ed ad adottare politiche comuni nella lotta al terrorismo;

8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9. Commissione per gli affari costituzionali (AFCO)

Nuovi scenari per l'UE dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona: i possibili campi di intervento delle nuove figure istituzionali.

Il Model European Parliament,

A. Considerando l'innovazione introdotta dal Trattato di Lisbona, concernente la nascita di figure istituzionali quali il Presidente permanente dell'UE e l'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune;

B. Constatando il bisogno di attribuire maggiore prestigio all'UE nell'ambito della tecnologia e della ricerca con lo scopo finale di aumentare la competitività in tali ambiti e facendo riferimento agli obiettivi e ai valori definiti nel Trattato di Lisbona;

C. Consapevole della necessità da parte dell'UE di rendersi cardine nei rapporti umani a livello internazionale;

D. Notando con preoccupazione l'inadeguatezza degli interventi di soccorso, generalmente frammentari e disuniti, da parte degli Stati membri in caso di calamità e disastri naturali;

E. Essendo necessario affermare l'UE come potenza economica a livello mondiale;

F. Essendo consci della necessità di una maggiore stabilità interna;

1. Sottolinea la necessità di rendere noti agli Stati terzi i compiti inerenti alle figure sopra citate, evidenziando in che modo esse rappresentino un riferimento all'interno dello scenario internazionale;

2. Invita l'Alto Rappresentante a focalizzare l'attenzione della commissione europea, in quanto vicepresidente di tale organo, sui suddetti argomenti, ponendo come obiettivi:
    i. lo stanziamento, da parte degli Stati membri, di fondi volti a favorire gli ambiti precedentemente citati, tenendo in considerazione le possibilità economiche dei singoli Paesi;
    ii. la creazione e l'avviamento di nuove centrali al fine di produrre energia rinnovabile e distribuibile in scala europea, ponendo come termine ultimo l'anno 2020. In caso di sovrapproduzione, l'UE si renderebbe disponibile a fornire tale energia a Stati terzi, su richiesta di quest'ultimi;

3. Esorta i Paesi membri a garantire massima disponibilità verso gli Stati terzi, con lo scopo di fornire aiuti in caso di necessità, considerando tuttavia le proprie possibilità;

4. Auspica un intervento maggiormente unitario e coordinato, accentuando l'immagine di un'Europa coesa e solidale;

5. Propone l'applicazione di un bollo "Made in Europe" che garantisca la qualità e la provenienza dei prodotti, da distribuirsi nelle industrie sottoposte a selezione da parte dell'Alto Rappresentante, in qualità delle funzioni attribuitegli dal Trattato di Lisbona, in collaborazione con una commissione predefinita e supervisionata dal Presidente del Consiglio Europeo;

6. Invita la PESC, con il sostegno del Presidente del Consiglio Europeo, a operare affinché sia raggiunta una più elevata sicurezza interna al fine di rilanciare lo spirito comunitario a livello mondiale;

7. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10. Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (FEMM)

L'immigrazione femminile: il ruolo e le condizioni delle donne migranti nell'Unione Europea.

Il Model European Parliament,

A. Prendendo atto dei mancati pieni diritti sociali delle donne immigrate nell'UE, quali il diritto allo studio, al lavoro o a professare la propria religione,

B. Consapevole della situazione di sottomissione delle donne migranti nell'UE, legittimata dagli usi e dai costumi dei rispettivi paesi di provenienza,

C. Prestando attenzione alle difficoltà di integrazione delle donne immigrate, causate dalle differenze linguistiche e culturali,

D. Notando con rammarico che la maggioranza delle donne immigrate svolge lavori disagiati e sottopagati,

E. Considerando che una parte significativa di occupazione femminile non è denunciata,

F. Profondamente allarmato dal continuo incremento di violenze fisiche e morali nei confronti di donne in maggioranza immigrate,

G. Essendo lo studio un diritto fondamentale di ogni cittadino e considerando la difficoltà economica che le donne migranti possono incontrare nel garantire un'istruzione adeguata alla propria prole,

H. Rammentando che la violenza contro le donne resta un grave problema da eliminare con ogni mezzo a livello comunitario e nazionale,

1. Ribadisce agli Stati membri l'importanza del rispetto dei diritti sociali delle donne;

2. Invita gli Stati membri alla tutela della donna rispettando i propri usi, costumi e tradizioni, sempre nei limiti delle leggi dei paesi ospitanti;

3. Propone di stanziare dei fondi per enti, strutture e associazioni affinché vengano organizzati o ottimizzati (qualora già esistenti) corsi di lingua e di informazione sociale del paese ospitante;

4. Propone l'istituzione di uffici di collocamento detti EEOs [18], al fine di aiutare le stesse nel trovare un lavoro dignitoso;

5. Impone che il colloquio lavorativo venga supervisionato da un rappresentante dell'ufficio sopra citato;

[18] EEOs: European Employment Offices

6. Invita tutti gli Stati membri ad adottare le misure necessarie per un'attuazione efficace della direttiva 2006/54/CE;

7. Propone di incrementare la frequenza di controlli non prestabiliti da parte delle autorità competenti;

8. Approva le attuali modalità di sanzionamento pecuniario e/o penale nei confronti dei datori di lavoro che esulano dalla legalità;

9. Propone di istituire dei centri che forniscano un sostegno medico e psicologico adeguato alle vittime di violenze i cui centri avranno sede in strutture indipendenti da organi statali;

10. Assicura un aiuto economico annuale per ogni figlio pari alla spesa media scolastica che ogni studente europeo deve affrontare per frequentare una scuola pubblica;

11. Precisa che tali fondi verranno versati fino a quando il figlio si trovi nell'età dell'obbligo scolastico;

12. Esorta a indire entro i prossimi cinque anni un anno europeo contro la violenza nei confronti delle donne al fine di far diventare tale problema una priorità europea oltre che nazionale;

13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.